

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO. BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

LA POLIZIA STRADALE DI SONDRIO TRACCIA UN BILANCIO DEI SERVIZI SVOLTI NEL MESE DI MAGGIO

<https://giornaledisondrio.it/cronaca/alcol-alla-guida-ritirata-una-patente-ogni-due-giorni/>

Alcol alla guida: ritirata una patente ogni due giorni

14 Giugno 2019

Il resoconto della Polizia Stradale.

La Polizia Stradale di Sondrio traccia un bilancio dei servizi svolti nel mese di maggio. Sono state predisposte circa 100 pattuglie di vigilanza stradale, impiegate quotidianamente nei servizi di prevenzione e nel rilievo di sinistri stradali. Nell'ambito dell'attività operativa gli agenti hanno proceduto alla contestazione di 350 infrazioni al codice della strada ed al ritiro di 26 patenti di guida. Un dato significativo si è registrato sulle violazioni per guida in stato d'ebbrezza: gli accertamenti svolti sugli automobilisti attraverso lo strumento dell'etilometro, in particolare durante i servizi serali e notturni, hanno consentito di evidenziare un totale di 14 violazioni per questa tipologia di illecito, una ogni due giorni. Inoltre una persona è stata deferita in stato di libertà per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Sempre nell'ambito delle norme di corretto comportamento alla guida: sono state accertate 46 infrazioni per mancanza delle cinture di sicurezza, 13 per uso dello smartphone alla guida, 12 per velocità pericolosa. Infine sono stati predisposti servizi di scorta alle principali competizioni sportive svoltesi in Provincia di Sondrio, quali nell'ambito del ciclismo il Giro d'Italia Professionisti, e nell'ambito delle competizioni automobilistiche il Rally del Pizzocchero.

INVECE, L'ORDINE DEI MEDICI DI NAPOLI GUARDANO, PREOCCUPATI, AL FUTURO

<https://notizie.tiscali.it/salute/articoli/luglio-agosto-mesi-pia-critici/>

Luglio e agosto i mesi più critici

di Adnkronos

Napoli, 14 giu. (AdnKronos Salute) - Con l'inizio delle vacanze scolastiche, la moda dello sballo del sabato sera preoccupa l'Ordine dei medici di Napoli. Le intossicazioni da alcol e droga, così come gli incidenti stradali legati all'abuso di sostanze, danno forma a Napoli a un vero e proprio bollettino di guerra. Sono infatti numeri allarmanti quelli emersi nel corso dell'incontro 'I giovani e la febbre del sabato sera', voluto e organizzato dalla Commissione comunicazione e dal Cug dell'Omceo Napoli. Il debutto alcolico in Campania è sempre più precoce: più della metà dei ragazzi ha bevuto il primo bicchiere tra gli 11 e i 14 anni (52,8%). Oltre la metà a 11-19 anni beve 'qualche volta' (51,6%), mentre l'8,2% lo fa 'spesso'. Uno "sballo mortale", come lo ha definito senza mezzi termini Giuseppe Galano, responsabile della Centrale operativa del 118 di Napoli e attività territoriali. "I dati ci dicono che il consumo di allucinogeni, anfetamine e droghe sintetiche - ha spiegato Galano - si diffonde ormai con estrema facilità tra i giovani e anche tra gli adolescenti. Ed è un fenomeno in continuo aumento, anche perché i costi di queste droghe sono bassi e si possono reperire con estrema facilità". Ad aggravare la pericolosità di queste sostanze sono i mix letali. Spesso le pasticche vengono assunte con alcol. Il dossier presentato all'Ordine dei Medici di Napoli rivela un altro aspetto allarmante: l'identikit dei giovani a rischio non è quello di ragazzi problematici, bensì "normali adolescenti che purtroppo non percepiscono il pericolo, vivono tutto questo in modo inconsapevole, in preda a un senso di emulazione che fa venire meno quello del rischio". Ragazzi come Nico, il giovane napoletano (20 anni) morto la scorsa estate dopo una notte trascorsa in discoteca a Positano, trovato senza vita in un vallone della località turistica della costiera amalfitana. All'Omceo di Napoli è stato il papà di Nico a portare la testimonianza del suo dolore. "Una delle esperienze più scioccanti - ha detto - l'ho vissuta all'uscita della discoteca, quando ancora speravo di poter trovare il mio ragazzo in vita. Decine e decine di giovanissimi accasciati a terra, in preda ai postumi della sbornia o sotto effetto di droghe. Una scena da far rabbrivire, vissuta da tutti come se fosse la cosa più normale del mondo e un solo unico obiettivo: 'smaltire rapidamente per mettersi alla guida e tornare a casa'". I dati campani descrivono una situazione ormai fuori controllo. In particolare, tra i 15-19enni la percentuale di chi beve qualche volta sale al 65% e

solo due su 10 sono astemi. Un terzo degli intervistati ha giocato con gli amici a chi beve di più (33,1%) e una identica percentuale rivela di aver visto un amico o un conoscente riprendersi o farsi riprendere in video mentre beveva. Altrettanto preoccupanti i dati che emergono dalla Centrale del 118 di Napoli. Nel 2018 le chiamate di soccorso per abuso di alcol sono state 409 (nei primi 5 mesi del 2019 sono già poco meno di 150), quelle per crisi dovute al consumo di droga nel 2018 sono state 372 (nei primi 5 mesi del 2019 poco meno di 70). Addirittura 4.673 gli incidenti stradali nel 2018 legati o meno al consumo di sostanze stupefacenti e alcol (da gennaio a maggio 2019 già 1.395). Il dossier svela che nei mesi estivi l'accesso al 118 per incidenti stradali e assunzione di stupefacenti aumenta in modo esponenziale. Due sono i mesi più critici, luglio e agosto, che invece dovrebbero essere i mesi migliori per mettersi alla guida. Sessanta giorni in cui la rete dell'emergenza e urgenza regge a fatica. Il sovraccarico di lavoro è spesso determinato dal trend dello 'sballo' estivo: ebbrezza alcolica fino al coma etilico, uso di sostanze stupefacenti rimediate a poco prezzo all'ingresso di locali e discoteche, o passeggiando sul lungomare delle località balneari.

...E LA QUESTURA DI ROMA FA ACCORDI CON I GESTORI DEI LOCALI NOTTURNI!

https://roma.corriere.it/notizie/cronaca/19_giugno_13/roma-accordo-questura-discoteche-all- eur-niente-minorenni-locali-3f7336d6-8e21-11e9-bd73-fad8388dc5ff.shtml?refresh_ce-cp
Roma, accordo Questura-discoteche «All'Eur niente minorenni nei locali»

Meno di una settimana fa due casi di tentato omicidio nella movida del quartiere. Personale della sicurezza addestrato dai poliziotti, con i quali deve rimanere in contatto radio. Previsto un ulteriore aumento delle telecamere e delle fonti di luce per strada

di Rinaldo Frignani
13 giugno 2019

Niente minorenni nelle discoteche dell'Eur. È uno dei compiti che spettano ai gestori dei locali notturni del quartiere, contenuto nel Protocollo d'intesa sottoscritto giovedì fra il questore Carmine Esposito e i responsabili dei principali esercizi commerciali e di ristorazione della movida di Roma Sud. Un accordo per la sicurezza, giunto alla terza edizione, che sarà fatto rispettare dagli agenti del commissariato Esposizione che ancora indagano su due episodi di violenza avvenuti una settimana fa all'esterno di due discoteche, nel parco del Turismo e alle Tre Fontane. Nel primo caso un giovane di 23 anni è stato arrestato per concorso in tentato omicidio, con il fratello gemello e la fidanzata di quest'ultimo (entrambi indagati), per aver travolto con la sua auto alcuni ragazzi credendo che fra di loro - invece erano suoi amici - ci fosse colui con il quale aveva litigato fuori dal locale fino a poco prima. Nel secondo invece un ragazzo egiziano di 20 anni è stato accoltellato in una rissa scoppiata con altri giovani - sette arresti in totale, e tre anche per tentato omicidio - che non volevano essere ripresi con uno smartphone.

Episodi che confermano la pericolosità della movida romana se non vengono adottati e fatti rispettare provvedimenti precisi e sotto certi aspetti anche rigorosi. «Questa firma - spiegano da San Vitale - sottolinea l'importanza del partenariato pubblico-privato, e si pone nella logica del raggiungimento del rispetto della legge, anche e soprattutto, tramite una costante e fruttuosa collaborazione tra privati cittadini e le forze dell'ordine. In virtù di questo protocollo - aggiungono dalla Questura - i titolari dei locali firmatari dovranno porre una maggiore attenzione per tutto ciò che concerne la sicurezza nelle loro discoteche. Tra i principali oneri, dovranno adottare uno specifico regolamento d'uso, visibile a tutti, consentire l'ingresso nei locali ai soli maggiorenni, impiegare personale selezionato e formato alla sicurezza, mantenere costanti contatti con le forze dell'ordine, predisporre un adeguato sistema di videosorveglianza e rendere più visibili le aree circostanti alle rispettive strutture».

Alla Questura invece, grazie all'impegno del commissariato Esposizione, l'incarico di «visionare gli elenchi del personale impiegato nella sicurezza dei locali, organizzare incontri tesi alla formazione degli operatori e a sensibilizzare i gestori dei locali a diffondere un'adeguata campagna mediatica contro l'uso di droghe, alcol e fumo».

FESTA FINITA MALE

<https://www.varesenews.it/2019/06/fine-scuola-base-alcol-hashish-due-minori-ospedale/830411/>

Fine scuola a base di alcol e hashish, due minori in ospedale

redazione@varesenews.it

Pubblicato il 14 giugno 2019

Busto Arsizio - Ad avere la peggio due giovani di 17 e 14 anni, un ragazzo e una ragazza, ricoverati in ospedale per intossicazione etilica

La festa di fine anno delle scuole della zona di Busto Arsizio in un noto locale di Olgiate Olona non si è conclusa bene per due ragazzi di 14 e 17 anni, entrambi ricoverati in ospedale per intossicazione etilica, uno in codice giallo e l'altro in codice rosso.

Altri due giovani di 16 e 20 anni sono stati segnalati quali assuntori alla Prefettura dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Busto Arsizio in quanto trovati in possesso di modiche quantità di stupefacente.

Solo mercoledì altri due giovanissimi erano stati pizzicati nei boschi della droga, sempre dai militari bustocchi, per aver acquistato hashish da alcuni spacciatori.

I carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio con l'ausilio del nucleo cinofili carabinieri di Casatenovo hanno svolto un servizio coordinato tra Busto Arsizio, Castellanza ed Olgiate Olona finalizzato alla prevenzione e repressione delle condotte pericolose di chi guida sotto l'abuso di alcol o sostanze stupefacenti effettuando numerosi controlli alla circolazione stradale e ai luoghi della "movida" frequentati da giovani.

E proprio nell'ambito di questo servizio hanno identificato circa 40 persone elevando contravvenzioni al codice della strada e hanno denunciato un uomo, classe 68 per guida in stato di ebbrezza e un altro per porto illecito di armi od oggetti atti ad offendere perché in possesso di un coltello a serramanico di 23 centimetri.

È in quel contesto che i carabinieri sono intervenuti alla festa organizzata per la fine della scuola: il ragazzo di 17 anni è quello che ha avuto la peggio ed è stato ricoverato all'ospedale di Busto Arsizio in codice rosso.

INIZIATIVE DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE

<https://roma.fanpage.it/villa-maraini-offre-alcol-test-ai-giovani-fuori-ai-locali-preveniamo-le-stragi-del-sabato-sera/>

Villa Maraini offre alcol test ai giovani fuori ai locali: "Preveniamo le stragi del sabato sera"

La Fondazione Villa Maraini scende in strada davanti ai locali della movida romana per offrire ai giovani test rapidi e gratuiti per conoscere il proprio tasso alcolemico presente nel sangue. "A Roma questo tipo di prevenzione funziona" raccontano gli operatori "i ragazzi prendono coscienza e non si mettono alla guida".

Cronaca Roma

14 giugno 2019

Roma, Villa Maraini per le strade della movida offre alcol test ai giovani.

Gli operatori di villa Maraini offrono alcol test ai giovani Test rapidi e gratuiti per conoscere il proprio tasso alcolemico presente nel sangue. È la nuova iniziativa lanciata dalla Fondazione Villa Maraini, l'Agenzia Nazionale delle tossicodipendenze della Croce Rossa italiana. Gli operatori da circa tre mesi scendono in campo armati di etilometro, a disposizione dei giovani che nel fine settimana prendono d'assalto i locali della movida romana. Guidano furgoncini e indossano pettorine come segno di riconoscimento "cerchiamo di fare incuriosire i ragazzi, di attirarli e metterli alla prova" spiega Eleonora, emozionata per la sua prima sera di servizio in strada. Diversi giovani si sono avvicinati agli operatori e hanno sfidato loro stessi, sottoponendosi, in maniera del tutto gratuita, all'alcol test. "A Roma questo tipo di prevenzione funziona - ha spiegato Giancarlo Rodoquino, un operatore della Fondazione Villa Maraini - i giovani si avvicinano scherzando, ma quando gli leggiamo il tasso alcolico capiscono, e in loro, coscienti di aver bevuto troppo, cresce il senso di responsabilità a non mettersi alla guida". Tasso alcolemico: limiti di alcol nel sangue alla guida

Daniela Masci, un altro operatore, ha mostrato a Fanpage come funziona un etilometro: "Per prima cosa si apre l'involucro dov'è contenuta la 'cannuccia' usa e getta, si estrae e si incastra

sullo strumento. L'etilometro si accende e si sceglie sullo schermo il sesso della persona che lo sta per usare. Dopodiché si soffia dentro per qualche secondo, per poi vedere il risultato". E ha ricordato: "Il limite consentito dalla legge è di 0,5 g/litro, al di sopra non può guidare, ma per i neopatentati i valori di alcol nel sangue devono essere pari a zero per i primi tre anni". A cura di Simona Berterame e Alessia Rabbai

CONSEGUENZE DELLA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/carabinieri-denunce-incidenti-patenti-ritirate-camposampiero-14-giugno-2019.html>

**Incidenti nell'Alta Padovana: due automobilisti ubriachi, scatta il ritiro della patente
I carabinieri hanno notificato gli atti dopo che sono arrivati i risultati degli alcol test a cui erano stati sottoposti i conducenti coinvolti nei sinistri**

Redazione

14 giugno 2019 10:10

Brutte notizie per due automobilisti dell'Alta Padovana coinvolti nei mesi scorsi in altrettanti incidenti stradali. Le analisi hanno mostrato come entrambi fossero ubriachi al momento del sinistro.

A Campodarsego

I carabinieri di Campodarsego hanno denunciato un 25enne perché lo scorso 11 maggio a Campodarsego era alla guida di una Mini One quando è uscito in maniera autonoma dalla sede stradale, andando a finire nel fosso adiacente la carreggiata. L'alcol test ha dato un esito eloquente: 1,11 g/l nel sangue su un limite consentito di 0,5. Per il giovane è scattato il ritiro della patente.

A Camposampiero

Sempre i militari ma della stazione di Camposampiero hanno denunciato un romeno di 45 anni che abita nel padovano che lo scorso 2 giugno a San Giorgio delle Pertiche quando era alla guida di una Ford Focus ha tamponato una Subaru Impreza guidata da un 34enne dell'Alta Padovana causando incidente senza feriti. L'uomo è risultato positivo all'alcol test con un tasso di 1,85 g/l. Anche per lui è scattato il ritiro della patente con sequestro del veicolo.

GIUSTIZIA SVIZZERA

<https://www.cdt.ch/ticino/bellinzona/inseguì-la-moglie-con-un-ascia-verrà-curato-XX1312257>

Inseguì la moglie con un'ascia: verrà curato

Condanna sospesa per il 49.enne kosovaro della Riviera che aveva minacciato la congiunta e le aveva lanciato un tavolino senza colpirla: a breve dal carcere verrà trasferito in una struttura specializzata per un trattamento psichiatrico e contro l'alcol - Nel frattempo la coppia ha fatto la pace, i baci alla fine del breve processo

di Simone Berti

14 giugno 2019

LUGANO - Come cambiano le cose nello spazio di qualche mese. Lo scorso agosto a Biasca un 49.enne kosovaro, ubriaco, aveva inseguito la moglie con un'ascia, aveva tentato di colpirla lanciando un tavolino dal balcone e le aveva sfasciato il parabrezza dell'auto. Oggi al termine di un breve processo a Lugano i due si sono baciati sperando di vedersi presto di nuovo a casa. L'uomo, in carcere dal giorno della furibonda lite domestica, è stato condannato a una pena di 15 mesi, sospesi per favorire le cure. A breve verrà infatti trasferito in una struttura specializzata in cui verrà sottoposto a un trattamento psichiatrico e contro l'abuso di alcol. «Le faccio i miei auguri, si impegni davvero anche per la signora là dietro» ha affermato la giudice Manuela Frequin Taminelli, presidente della Corte delle Assise correzionali, rivolgendosi all'imputato e facendo riferimento alla moglie, che nei pochi minuti del dibattimento sorrideva alle parole del marito alla sbarra, difeso dall'avvocata Sandra Xavier. I coniugi nel frattempo hanno fatto la pace. Nel corso di un'udienza preliminare convocata lo scorso mese dalla giudice, le parti hanno convenuto che la configurazione più corretta del reato fosse di tentate lesioni gravi (oltre che minaccia, ingiuria ripetuta, danneggiamento e vie di

fatto), anziché quella di tentato omicidio inizialmente ipotizzata dal procuratore pubblico Zaccaria Akbas.

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

<http://www.forlitoloday.it/cronaca/tentato-suicidio-13-giugno-2019-zona-predappio.html>

In preda all'alcol litiga con la madre e poi si lancia dalla finestra di casa: è in prognosi riservata

È quanto accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì, intorno alle 19, nel forese di Predappio
Redazione

14 giugno 2019

È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena dopo essersi lanciato dalla finestra dell'abitazione. È quanto accaduto nel tardo pomeriggio di giovedì, intorno alle 19, nel forese di Predappio. Secondo una prima ricostruzione dei fatti effettuata dai Carabinieri, l'uomo, un quarantenne con problematiche in passato, avrebbe tentato il suicidio dopo un litigio con la madre. E al momento dell'insano gesto si sarebbe trovato in preda ai disturbi dell'alcol. Il ferito è impattato rovinosamente dopo un volo di oltre cinque metri, riportando gravi lesioni.

Trasportato d'urgenza al nosocomio cesenate, i medici si sono riservati la prognosi. Il personale dell'Arma ha raccolto la testimonianza della madre del ferito. Dopo la discussione la donna si era allontanata di casa, ma appena ha varcato la soglia del cancello ha sentito l'infrangersi dei vetri ed un tonfo. Anche un vicino ha udito le urla della discussione, come già accaduto in passato, ma nessuno ha notato l'attimo in cui il quarantenne si è lanciato.

<https://www.torinotoday.it/cronaca/Rissa-bar-arresto-donna-Veglia.html>

Cacciata dal bar perché ubriaca, minaccia la titolare e picchia i poliziotti Arrestata e denunciata

Claudio Martinelli

13 giugno 2019 15:04

L'aveva cacciata dal bar dopo l'ennesimo litigio che una 45enne italiana aveva avuto con altri avventori di un bar di via Veglia 51 a Torino.

Litigi tutti figli delle sue molestie, e sempre per il fatto che entrasse nel locale visibilmente alterata dall'abuso dell'alcol.

E così, per una settimana, e fino a sabato scorso, 8 giugno 2019, la donna ha deciso non lasciare più in pace la titolare, minacciandola di continuo e lanciando oggetti di ogni genere all'interno del locale.

L'ultima volta, addirittura, danneggiando il frigorifero delle bevande, prima di minacciare la proprietaria del bar tabaccheria.

Sul posto sono arrivati gli agenti della Squadra Volante, che hanno denunciato la 45enne per "minacce gravi" e "porto ingiustificato di oggetti atti ad offendere": questo perché, dentro alla borsa, aveva portato con sé un coltello da cucina.

Non contenta, durante l'identificazione ha colpito con un calcio e uno schiaffo un agente, passando così dalla semplice denuncia all'arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

<http://www.torinotoday.it/cronaca/bahamensi-morti-po-ubriachi.html>

Morti annegati nel Po: i due ragazzi erano entrambi ubriachi Uno avrebbe tentato di salvare l'altro

Davide Petrizzelli

13 giugno 2019 09:05

Erano ubriachi Alraé Ramsey e Blair John, i due ragazzi bahamensi trovati morti nelle acque del Po il 4 e 5 giugno 2019. Lo ha rivelato la prima anticipazione dell'esame tossicologico dopo l'autopsia eseguita dal medico legale Paola Rapetti, che già aveva stabilito che i due erano morti per annegamento.

Il livello di alcol trovato nei due corpi oscilla tra 1 e 1,5 grammi per litro di sangue: si tenga conto che il limite per mettersi al volante è di 0,5, quindi entrambi avevano bevuto molto.

John è stato trovato con i pantaloni slacciati anteriormente, come se fosse andato a urinare nel fiume. Verosimilmente (ma il condizionale è d'obbligo) è stato lui a perdere l'equilibrio e a finire nel fiume per primo, mentre Ramsey avrebbe cercato di salvarlo. Le indagini proseguono per stabilire il punto dove è avvenuto l'incidente e anche per capire come mai i loro bagagli siano stati cambiati di stanza all'interno del bed & breakfast di via La Loggia dove alloggiavano. I due avevano intenzione di tornare: nei pantaloni di John, infatti, sono state trovate le chiavi.